

SELECTION HOLDINGS S.A., SICAV-FIAR

FIA APERTO MOBILIARE MULTI-COMPARTO RISERVATO
gestito da Global Selection SGR S.p.A.

DOCUMENTO DI OFFERTA

redatto ai sensi dell'art. 28 e dell'Allegato 1D
del Regolamento Emittenti adottato con Delibera Consob n. 11971/99

1 Febbraio 2023

Indice

a) Politica e strategia di investimento del FIA	4
a.1) I tipi di attività in cui il FIA può investire, le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati ivi incluso il rischio di sostenibilità come definito dall'articolo 2, n. 22), del Regolamento SFDR ove diversi da quelli da indicare al punto a.4) e ogni eventuale limite all'investimento.....	4
a.2) Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA.....	10
a.3) Nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.....	10
a.4) Descrizione delle operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.....	11
a.4-bis) le informazioni previste dagli articoli 6, 7, 8 e 9 del Regolamento SFDR, nei casi ivi previsti, e le informazioni previste dagli articoli 5, 6 e 7 del Regolamento Tassonomia, nei casi ivi previsti	11
b) Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe	12
c) Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA.....	12
d) Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi. Indicare altresì le funzioni e le responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento	13
e) Modalità in cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita.....	16
f) Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato ed eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe.....	16

- g) Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, comprese le attività difficili da valutare 16**
- h) Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA EU, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali..... 17**
- i) Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del FIA con indicazione dell'importo massimo 18**
- j) In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici ed economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore..... 21**
- k) Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale 21**
- l) Modalità di sottoscrizione e rimborso delle azioni 21**
- m) NAV del FIA più recente disponibile e eventuale ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata 25**
- n) Rendimento storico del FIA 27**
- o) Identità del prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Specificare, altresì, se nel contratto con il depositario è prevista la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA ovvero è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF; nonché le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario 28**
- p) Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE..... 28**

Salvo ove diversamente specificato, le espressioni utilizzate all'interno del presente documento di offerta con lettera maiuscola avranno lo stesso significato alle stesse attribuito nell'Offering Memorandum del FIA.

a) Politica e strategia di investimento del FIA

a.1) I tipi di attività in cui il FIA può investire, le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati ivi incluso il rischio di sostenibilità come definito dall'articolo 2, n. 22), del Regolamento SFDR ove diversi da quelli da indicare al punto a.4) e ogni eventuale limite all'investimento.

“SELECTION HOLDINGS S.A., SICAV-FIAR” (di seguito, il “FIA” o “Fondo”) è un OICR aperto mobiliare multi-comparto riservato ad investitori professionali, avente la forma di società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con sede legale in Rue de la Poste 20, L-2346 Lussemburgo.

Il Fondo è soggetto alle leggi lussemburghesi del 23 luglio 2016 (RAIF) e del 12 luglio 2013 (AIFM).

Il Fondo si qualifica come fondo di investimento alternativo (FIA) e non è soggetto alla vigilanza da parte della Commission de Surveillance du Secteur Financier (“CSSF”).

Il Fondo è stato originariamente costituito a Curaçao in data 21 dicembre 1999, e la sua sede – a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del Fondo del 26 aprile 2017 – è stata trasferita in Lussemburgo, con contestuale trasformazione del Fondo da “naamloze vennootschap” a “société d'investissement à capital variable – fonds d'investissement réservé, SICAV-FIAR”. A seguito di ulteriore delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del Fondo del 30 marzo 2020, il Fondo è stato convertito in veicolo multi-comparto.

Il Fondo ha nominato, con delibera del proprio consiglio di amministrazione del 30 novembre 2020, Global Selection SGR S.p.A. (il “Gestore” o la “SGR”) quale gestore del Fondo, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, chiamata a subentrare al precedente gestore Belgrave Capital Management Limited, con sede legale in Londra (UK), [1](#) Old Queen Street, London SW1H 9JA (di seguito “Belgrave”), società di gestione di diritto inglese autorizzata e vigilata dalla Financial Conduct Authority (FCA) e appartenente allo stesso Gruppo della SGR (Gruppo Banca del Ceresio). A seguito dell'esperienza delle comunicazioni ai sensi del Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, la SGR ha delegato in data 1 gennaio 2021 a Belgrave l'attività di gestione di portafoglio per i comparti del FIA (il “Gestore Delegato”).

Il Fondo ha una struttura multi-comparto e durata illimitata.

Allo stato il FIA ha istituito i seguenti comparti (“Comparti”):

- Selection Holdings – Atlantic Selection;
- Selection Holdings – Pacific Selection;
- Selection Holdings – China Selection;
- Selection Holdings – Macro Plus.

Le modalità di funzionamento del FIA e dei Comparti sono disciplinate nello statuto, nell'Offering Memorandum (di cui all'ultima versione, in vigore dal 1 gennaio 2023) e nelle parti speciali di quest'ultimo, afferenti agli specifici Comparti istituiti.

Lo statuto è depositato presso il Registro del Commercio in Lussemburgo.

Ad oggi i Comparti hanno emesso:

- Azioni di classe A, B, IM, IQ e F, tutte denominate in euro e in dollari statunitensi, con riferimento ai comparti Selection Holdings – Atlantic Selection, Selection Holdings – Pacific Selection e Selection Holdings – China Selection;

- Azioni di classe A, B, I e F, tutte denominate in euro e in dollari statunitensi, con riferimento al comparto Selection Holdings – Macro Plus.

Tipi di attività in cui il Fondo può investire

Tutti i Comparti perseguono una politica di investimento che si prefigge di generare rendimenti nel lungo periodo, attraverso l'investimento principale in altri OICR.

Il comparto Selection Holdings – Atlantic Selection ha come obiettivo l'investimento in OICR di primari gestori di comprovata esperienza selezionati tra coloro che si caratterizzano per una gestione attiva volta al raggiungimento di un rendimento assoluto, e che operano prevalentemente nell'ambito dei mercati mobiliari globali.

In particolare, l'obiettivo principale del Comparto Selection Holdings – Atlantic Selection è quello di ottenere un aumento del valore del capitale in un orizzonte di lungo termine, mediante ripartizione del proprio patrimonio tra veicoli di gestori che utilizzano varie strategie d'investimento, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *long-short equity*, *long-only equity*, *global macro* e *event driven*.

Il Comparto si prefigge di raggiungere il suo obiettivo investendo la maggior parte delle sue attività in fondi di investimento alternativi, ovvero altri tipi di fondi di investimento o attraverso gestioni patrimoniali discrezionali, gestiti da gestori che investono a livello globale, in assenza di restrizioni sui tipi di titoli o sulle regioni geografiche oggetto di investimento. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli e strumenti finanziari, inclusi derivati, con esposizione su mercati azionari, tassi d'interesse e valute. E' altresì contemplata la possibilità, ai fini di una migliore gestione della liquidità del Comparto, di investire in depositi a breve termine, certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario.

Il comparto Selection Holdings – Pacific Selection ha come obiettivo l'investimento in OICR di primari gestori di comprovata esperienza selezionati tra coloro che si caratterizzano per una gestione attiva volta al raggiungimento di un rendimento assoluto, e che investono principalmente in Asia o con una politica di investimento globale ma basati in Asia.

In particolare, l'obiettivo principale del Comparto Selection Holdings – Pacific Selection è quello di ottenere una rivalutazione del capitale a lungo termine ripartendo il proprio patrimonio tra i gestori di portafoglio che utilizzano una serie di strategie d'investimento, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *long-short equity*, *long-only equity*, *global macro* e *event driven*..

Il Comparto si prefigge di raggiungere il suo obiettivo investendo la maggior parte delle sue attività in fondi di investimento alternativi, ovvero altri tipi di fondi di investimento o attraverso gestioni patrimoniali discrezionali, gestiti da gestori che investono o hanno sede principalmente in Asia. Il Comparto può anche investire in veicoli i cui gestori hanno sede in Asia, ma investono a livello globale. Non sono previste restrizioni sui tipi di titoli o sulle regioni geografiche oggetto di investimento. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli e strumenti finanziari, inclusi derivati, con esposizione su mercati azionari, tassi d'interesse e valute. E' altresì contemplata la possibilità, ai fini di una migliore gestione della liquidità del Comparto, di investire in depositi a breve termine, certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario.

Il comparto Selection Holdings – China Selection ha come obiettivo l'investimento in OICR di primari gestori di comprovata esperienza selezionati tra coloro che si caratterizzano per una gestione attiva volta al raggiungimento di un rendimento assoluto, e che operano principalmente nei mercati della Grande Cina (i.e. Cina, Hong Kong e Taiwan) o con una politica di investimento globale ma basati in tali paesi.

In particolare, l'obiettivo principale del Comparto Selection Holdings – China Selection è quello di ottenere una rivalutazione del capitale a lungo termine ripartendo il proprio patrimonio tra i gestori di portafoglio che utilizzano una serie di strategie d'investimento, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *long-short equity*, *long-only equity*, *global macro* e *event driven*.

Il Comparto si prefigge di raggiungere il suo obiettivo investendo la maggior parte delle sue attività in fondi di investimento alternativi, ovvero altri tipi di fondi di investimento o attraverso gestioni patrimoniali discrezionali, gestiti da gestori che investono o hanno sede principalmente in Cina, Hong Kong e Taiwan. Il Comparto può anche investire in veicoli i cui gestori hanno sede in Cina, Hong Kong e Taiwan, ma investono a livello globale. Non sono previste restrizioni sui tipi di titoli o sulle regioni geografiche oggetto di investimento. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli e strumenti finanziari, inclusi derivati, con esposizione su mercati azionari, tassi d'interesse e valute. E' altresì contemplata la possibilità, ai fini di una migliore gestione della liquidità del Comparto, di investire in depositi a breve termine, certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario.

Il comparto Selection Holdings – Macro Plus persegue una politica di investimento che si prefigge di generare rendimenti nel lungo periodo, attraverso l'investimento principale in altri OICR di gestori che ricorrono principalmente a strategie di investimento macro.

In particolare, il comparto ha come obiettivo l'investimento principalmente in fondi di investimento alternativi, ovvero altri tipi di fondi di investimento o attraverso gestioni patrimoniali discrezionali, di gestori che investono, a livello globale, in una serie di asset class che includono fixed income, foreign exchange, equity e commodities, in assenza di specifiche restrizioni a livello di tipologia di strumenti o di ambiti geografici, e con predilezione nei confronti di gestori con obiettivi di "absolute return". Il comparto può anche investire direttamente in titoli e strumenti finanziari, inclusi derivati, con esposizione su mercati azionari, tassi d'interesse e valute. E' altresì contemplata la possibilità, ai fini di una migliore gestione della liquidità del Comparto, di investire in depositi a breve termine, certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario.

Tecniche di investimento che i Comparti possono utilizzare

Il Gestore, mediante il supporto del Gestore Delegato, organizza le operazioni di investimento e/o disinvestimento delle attività dei Comparti in conformità con i termini e le condizioni più efficienti per raggiungere lo scopo dei Comparti.

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura.

Rischi associati

L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio dello stesso. I principali rischi associati al Fondo sono di seguito descritti.

Rischio di mercato: consiste nel rischio che il valore della quota di partecipazione ai Comparti subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investiti i patrimoni del Comparti. In particolare, gli OICR nei quali i Comparti investono, e per essi le società oggetto di investimento da parte dei medesimi OICR, sono soggette in modo specifico al rischio del settore in cui si concentra la loro attività e più in generale al rischio Paese e alle condizioni macro-economiche generali. Inoltre, gli investimenti possono essere convertiti in "Side Pocket Investments"¹, e, in tal caso non è certo se e quando i proventi potranno essere distribuiti.

Rischio connesso agli investimenti in titoli di debito: i Comparti possono essere esposti al rischio di credito incluso il rischio di default e il rischio legato agli spread creditizi, in relazione ai titoli di debito nei quali investono gli OICR target del Fondo. Inoltre, l'esposizione dei Comparti può dipendere dall'integrità della gestione da parte dell'emittente, dal suo impegno a rimborsare i prestiti, dalle sue qualifiche, dal suo storico operativo, dall'enfasi che pone sulla direzione strategica, dalla sua filosofia finanziaria, dalla gestione operativa e ai sistemi di controllo, nonché dalla sua capacità di generare flussi di cassa per soddisfare le proprie posizioni debitorie. I Comparti possono investire in titoli di debito emessi senza garanzie, lettere di credito, assicurazione sul debito o collaterale, ivi compresi titoli di debito junior.

Rischio connesso agli investimenti azionari: i Comparti, in relazione agli investimenti azionari realizzati dagli OICR target del Fondo, possono essere esposti al rischio azionario, incluso l'inadempimento dell'emittente e una sostanziale riduzione del valore dell'investimento in qualsiasi momento. Gli investimenti in titoli quotati dipendono in larga misura dall'evoluzione dei mercati azionari e potrebbe essere previsto poco collaterale, o persino nessun collaterale, a protezione degli investimenti effettuati. Le cessioni di titoli azionari possono non essere sempre possibili o, ancora, essere possibili solo concedendo sconti significativi. I titolari di titoli azionari sono di solito subordinati rispetto ai titolari di strumenti obbligazionari e, pertanto, sono esposti a rischi maggiori.

Rischio connesso agli investimenti in strumenti finanziari strutturati: gli strumenti finanziari strutturati rappresentano o sono garantiti da un interesse in investimenti sottostanti di varia natura. I flussi di cassa degli strumenti sottostanti possono essere ripartiti tra gli strumenti finanziari strutturati di nuova emissione per creare titoli con diverse caratteristiche di investimento quali scadenze variabili, priorità di pagamento o disposizioni in materia di tassi di interesse, e la misura in cui il pagamento effettuato con riferimento agli investimenti strutturati dipende dall'importo dei flussi di cassa sugli strumenti sottostanti. Gli strumenti finanziari strutturati possono integrare una leva e pertanto gli investimenti in tali strumenti possono essere esposti a una maggiore volatilità rispetto agli investimenti diretti.

Rischio connesso alla mancanza di liquidità e alla non commerciabilità: i Comparti possono investire in attivi che non hanno accesso ai mercati finanziari. Conseguentemente gli attivi

¹ Nel rispetto di quanto previsto nell'art. 10 dell'Offering Memorandum, il Consiglio di Amministrazione del FIA può, a seguito di opportuna informativa agli investitori, convertire una parte delle Azioni emesse, a valere su una certa classe, in una classe "Side Pocket", e identificare uno o più investimenti come "Side Pocket Investments", nel caso in cui l'investimento di rilievo risulti privo di un valore di mercato prontamente identificabile o diventi difficile da valutare.

possono presentare un livello ridotto di liquidità e commerciabilità il che implica che la vendita dell'attivo sul mercato potrebbe essere possibile solo concedendo sconti significativi o potrebbe non essere affatto possibile in alcune circostanze di mercato. I titoli illiquidi possono inoltre risultare più difficili da valutare e richiedere la determinazione del prezzo con una valutazione Mark-to-Model. Le attività di investimento dei Comparti sono attività di lungo periodo tendenzialmente illiquide. Vi è il rischio che la vendita di strumenti finanziari in cui il Fondo è investito avvenga a un prezzo significativamente inferiore al valore degli strumenti stessi.

Rischio connesso agli investimenti nei mercati emergenti, inclusa la Cina: i Comparti possono investire in titoli emessi sui mercati emergenti e in attivi prodotti, estratti, negoziati o stoccati sui mercati emergenti. Nei mercati emergenti si riscontrano problematiche maggiori rispetto ad altri mercati, quali l'elevata inflazione che rende difficili le valutazioni, la volatilità macroeconomica, le limitazioni e i controlli sul capitale, sui cambi, altre restrizioni agli investimenti e i rischi politici. Inoltre, non vi sono garanzie che l'evoluzione politica ed economica in detti Paesi sia favorevole alle imprese. Il sistema politico di questi Paesi è vulnerabile all'insoddisfazione della popolazione ed è esposto a pressioni interne esercitate da gruppi di influenza; ciò può sfociare in riforme, tensioni sociali e variazioni delle politiche governative, tutti fattori che possono indirettamente avere un effetto avverso sulla performance dei Comparti. In tali mercati non è possibile ottenere lo stesso livello di garanzie e di integrità delle Borse e dei mercati dei Paesi sviluppati.

Rischio di cambio: gli OICR target possono investire i propri attivi in titoli azionari e obbligazionari denominati in una vasta gamma di valute. Inoltre, le azioni dei Comparti sono denominate in euro e in dollari statunitensi. Il NAV di ciascuna classe di Azioni è, pertanto, esposto alle oscillazioni del cambio tra tali valute. Infine, le Azioni dei Comparti non prevedono strategie di copertura dal rischio cambio.

Rischio di valutazione: esprime la difficoltà di valutazione dello strumento finanziario in cui investono i Comparti e per il quale il Gestore utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo, determinato sulla base di tutte le informazioni a disposizione del Gestore, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.

Rischio di concentrazione: consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui possono investire i Comparti, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nell'Offering Memorandum.

Rischio di controparte: Rappresenta il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. La performance degli attivi in cui investono i Comparti può essere condizionata dal mancato o incompleto adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti.

Rischio di credito: attiene al rischio di ritardi o inadempienze nei richiami di capitale da parte degli Investitori.

Rischio operativo: esprime il rischio di eventi che influiscano negativamente sull'investimento nel Fondo in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi informativi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.

Rischio fiscale: il rendimento dell'investimento nelle azioni del Fondo da parte di ciascun Investitore può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti, a titolo

esemplificativo, (i) al regime fiscale applicabile al Fondo e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo a valere sulle Quote e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli Investitori.

Rischio normativo e regolamentare: il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

Rischio di sostenibilità: consiste nel rischio di un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Altri rischi: per l'indicazione di ulteriori rischi si rinvia all'art. 23 dell'Offering Memorandum.

Si evidenzia altresì che (a) la liquidità del Comparto depositata presso intermediari diversi dal Depositario è, altresì, soggetta a bail-in² e (b) i depositi del Comparto sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

* * *

La partecipazione ai Comparti comporta un livello di rischiosità elevato.

Il Gestore e il Gestore Delegato non garantiscono il raggiungimento dell'obiettivo dei Comparti né la restituzione del capitale investito.

Il rendimento dei Comparti può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio dei Comparti è investito. La perdita parziale o totale del capitale investito nei Comparti è insita in questa tipologia di investimenti, per cui il potenziale investitore deve essere consapevole di questa evenienza.

Il potenziale investitore deve considerare i rischi precedentemente descritti prima di stabilire se l'investimento nei Comparti sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi d'investimento.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche, l'investimento nei Comparti è adatto a investitori esperti, con un orizzonte temporale di investimento di lungo termine, per i quali tale investimento non rappresenti l'unico programma d'investimento e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche dei Comparti, le strategie d'investimento adottate dal gestore delegato ed i rischi ad esse connessi.

² La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD").

Limiti agli investimenti

Un comparto non può investire più del 30% del proprio NAV in un singolo investimento. Tale restrizione non si applica quando gli attivi del comparto sono dismessi in vista del relativo scioglimento.

Tale restrizione non è applicabile in caso di acquisto:

- di parti di OICR se gli stessi sono soggetti a requisiti di diversificazione del rischio analoghi a quelli di cui alla Legge lussemburghese del 23 luglio 2016 sui RAIF; e
- di titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE o da un suo ente locale o da istituzioni e organizzazioni sovranazionali di livello europeo, regionale o mondiale.

Ogni comparto di un OICR target multi-comparto è considerato come un OICR target distinto ai fini dei limiti di cui sopra, a condizione che sia garantito il principio della segregazione delle attività e delle passività dei diversi comparti.

a.2) Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA

In conformità alla Direttiva AIFMD, il Gestore comunica alle autorità competenti e agli investitori il livello di leva dei Comparti. Secondo il metodo degli impegni il valore massimo della leva finanziaria per ogni comparto sarà pari a 1,5 e secondo il metodo lordo il valore massimo della leva finanziaria sarà pari a 2.

Nell'ambito dei predetti limiti, il Gestore Delegato intende generare leva finanziaria mediante l'assunzione di prestiti, senza limitazioni in ordine alla forma tecnica e/o alla durata, nonché attraverso l'investimento in strumenti finanziari derivati in conformità a quanto previsto nell'Offering Memorandum. Le informazioni sull'importo totale della leva finanziaria dei Comparti sono comunicate agli Azionisti nell'ambito della relazione annuale dei Comparti.

Dall'utilizzo della leva finanziaria derivano specifici rischi finanziari. In particolare, l'utilizzo della leva finanziaria espone gli investitori a un rischio tanto più elevato quanto maggiore è l'esposizione al mercato derivante da un impiego di risorse in eccesso rispetto alla dotazione patrimoniale dei Comparti.

I Comparti possono concedere garanzie personali o reali a fronte di finanziamenti ricevuti se la garanzia è funzionale o complementare all'operatività dei Comparti.

Il Consiglio di Amministrazione del FIA può fornire il proprio consenso al Gestore e al Gestore Delegato per il superamento di tali soglie massime di leva finanziaria, a condizione che (i) l'aumento della leva finanziaria sia appropriato alla luce del portafoglio dei Comparti e delle opportunità di investimento percepite e (ii) l'aumento della leva finanziaria sia stato soggetto al consenso dei Comparti interessati.

a.3) Nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.

Il FIA non è un fondo feeder.

a.4) Descrizione delle operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

È previsto che ciascun comparto possa fare ricorso a securities financing transactions ("SFT") e total return swap, precisandosi a tale riguardo che una descrizione generale delle operazioni di SFT e total return swap, comprese le motivazioni del loro utilizzo, il loro rendimento, la gestione del rischio e la custodia, i criteri per la selezione della controparte, la descrizione e la valutazione delle garanzie accettate, sono a disposizione degli investitori presso la sede del Gestore Delegato.

Non è tuttavia, allo stato, intenzione del Gestore Delegato fare ricorso, nella gestione del Fondo, a operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di total return swap.

Laddove, diversamente da quanto rappresentato al precedente paragrafo, il Gestore Delegato dovesse in futuro decidere di fare ricorso a simili operazioni, la SGR ne darà preventiva comunicazione agli investitori, specificando, in particolare, le motivazioni sottese al ricorso a tali operazioni, i rischi connessi alle stesse, nonché i criteri utilizzati per selezionare le controparti contrattuali.

a.4-bis) Le informazioni previste dagli articoli 6, 7, 8 e 9 del Regolamento SFDR, nei casi ivi previsti, e le informazioni previste dagli articoli 5, 6 e 7 del Regolamento Tassonomia, nei casi ivi previsti

Il FIA non si qualifica né come prodotto finanziario che promuove tra le altre caratteristiche, quelle ambientali, sociali o una combinazione di queste (ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR) né come prodotto finanziario avente come obiettivo investimenti sostenibili (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento SFDR).

Nella gestione del FIA e dei relativi comparti, la SGR e il Gestore Delegato integrano i rischi di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento attraverso la valutazione ex-ante e nel continuo della composizione dei portafogli sottostanti gli OICR Target. Il monitoraggio avviene sulla base delle informazioni fornite dai gestori stessi.

Dato che i comparti investono in portafogli diversificati di altri OICR, si ritiene che il verificarsi di un rischio di sostenibilità, a livello di investimenti detenuti nel portafoglio di un OICR sottostante investito dal comparto interessato, abbia un impatto limitato sulla performance complessiva del comparto, stante il doppio livello di ripartizione del rischio del comparto.

Con riferimento alla "Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità", di cui all'art. 4 Regolamento SFDR, la SGR, avvalendosi della facoltà prevista al paragrafo 1, lett. b), del medesimo art. 4, ha scelto di adottare un approccio "explain", non intendendo, per il momento, prendere in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui cc.dd. "fattori di sostenibilità". Di conseguenza, per quanto di rilievo ai sensi dell'art. 7, comma 1, Regolamento SFDR, la SGR non prende in considerazione gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità neanche a livello di prodotti finanziari dalla stessa gestiti (incluso il FIA e i relativi Comparti).

Tale approccio è stato prescelto, in coerenza con il principio di proporzionalità, in considerazione delle attuali dimensioni della struttura organizzativa interna della SGR, e della attuale natura e scala della attività di investimento a valere sui prodotti gestiti, che si reputano tali da non avere impatti significativi sui fattori di sostenibilità.

In coerenza con quanto richiesto dall'articolo 7 del Regolamento Tassonomia, si conferma che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

La SGR rende disponibili sul proprio sito internet www.ceresioinvestors.com/societa/global-selection-SGR-SpA.html le informazioni di cui all'articolo 3 (in tema di politiche d'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti) e all'articolo 4 del Regolamento SFDR (con riferimento alle valutazioni della SGR sugli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità).

b) Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe

La strategia e la politica di investimento di ciascuno dei Comparti del FIA possono essere modificate solo con il consenso di investitori che rappresentino più del 50% dei diritti di voto del comparto interessato.

In ogni caso, di tali proposte di modifiche gli investitori vengono informati in anticipo, in modo che gli stessi siano in grado di esprimere a tale riguardo un giudizio informato.

Le modifiche e la relativa data di efficacia sono comunicate agli investitori via e-mail.

La SGR e il Gestore Delegato forniscono una copia gratuita dell'Offering Memorandum e/o dello Statuto modificato agli Azionisti che ne facciano richiesta.

c) Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, rispettivamente dalle norme italiane di rango primario (D.Lgs. 58/1998, Testo Unico della Finanza, di seguito "TUF") e secondario (regolamenti ministeriali e regolamenti della CONSOB e della Banca d'Italia) per quanto riguarda la SGR, e dalle norme lussemburghesi (Legge FIS e Legge GEFIA e relativi regolamenti) per quanto riguarda il Fondo.

Il rapporto di partecipazione al Fondo è disciplinato nell'Offering Memorandum del Fondo e dallo Statuto..

La SGR e il Gestore Delegato agiscono in modo indipendente e nell'interesse degli investitori al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo e ogni suo comparto costituiscono patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun investitore, nonché da ogni altro patrimonio gestito dal medesimo Gestore. Delle obbligazioni contratte per conto dei Comparti, il Gestore risponde esclusivamente con il patrimonio del comparto medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori del Gestore o nell'interesse dello stesso, né quelle dei

creditori del Depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. Il Gestore non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza di ciascun comparto del FIA.

Le controversie tra sottoscrittori, SGR e Depositario saranno sottoposte alla giurisdizione esclusiva dei tribunali della città di Lussemburgo. Per quanto applicabile, il riconoscimento e l'esecuzione di una decisione emessa dai tribunali di uno Stato membro dell'UE nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2012, sulla competenza e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (il "Regolamento 1215/2012") saranno rifiutati dai tribunali lussemburghesi se su richiesta di (i) qualsiasi parte interessata (in caso di riconoscimento) o (ii) la persona nei confronti dei quali si chiede l'esecuzione (in caso di esecuzione), i tribunali lussemburghesi ritengono che sussista una delle circostanze di cui agli articoli 45 o 46 del Regolamento 1215/2012. Non sarà effettuato alcun riesame del merito di qualsiasi reclamo risultante in tale sentenza straniera, tranne che per l'esame della conformità di tale sentenza con l'ordine pubblico lussemburghese (*ordre public*).

Salvo quanto diversamente previsto dalla legge lussemburghese, un investitore del FIA, come singolo azionista, in linea di principio non ha un diritto diretto nei confronti di alcun fornitore di servizi, incluso il Gestore, il Gestore Delegato o il Depositario, se non in caso di danno subito personalmente dall'investitore che sia confermato da una decisione di un tribunale lussemburghese in conformità con i principi generali di responsabilità civile applicabili in Lussemburgo (fermo ogni diritto del FIA nei confronti dei propri fornitori di servizi).

Gli Investitori diversi dalle controparti qualificate e dai clienti professionali di cui, rispettivamente, all'art. 6, comma 2-*quater*, lettera d), e ai successivi commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del TUF, possono rivolgersi, per la risoluzione di alcune tipologie di controversie con l'intermediario, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("**ACF**"), istituito con delibera CONSOB n. 19602 del 4 maggio 2016. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile nei limiti e nei termini stabiliti dal citato regolamento della CONSOB. L'ACF è competente a conoscere le controversie per un controvalore non eccedente i 500.000 euro e qualora le stesse siano relative alla violazione, da parte dell'intermediario, degli obblighi di diligenza, trasparenza, correttezza ed informazione a questa imposti dal TUF nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e del servizio di gestione collettiva del risparmio.

d) Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi. Indicare altresì le funzioni e le responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento

Gestore (e Gestore Delegato)

Il FIA ha conferito a Global Selection SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Via Pietro Tamburini 13, C.F. 13435660157, iscritta con n. 51 all'albo delle SGR ex art. 35 TUF - sezione gestori di FIA, la gestione del FIA.

Il Gestore provvede alla gestione del Fondo nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza e dell'Offering Memorandum.

Al Gestore è attribuita in via esclusiva la responsabilità delle attività di gestione del Fondo, fermo restando che il Gestore, sotto la propria responsabilità, ha delegato a Belgrave (come sopra definita) l'attività di gestione di portafoglio per i comparti del FIA.

Banca depositaria

Il depositario del FIA è Citco Bank Nederland N.V. Luxembourg Branch ("Depositario"), con sede nel Granducato del Lussemburgo, in 20, rue de la Poste L-2346 Lussemburgo, le cui mansioni sono disciplinate in apposita convenzione conclusa dalla SGR, dal FIA e dal Depositario, sottoscritta in data 21 dicembre 2020, con efficacia decorrente dal 1° gennaio 2021.

Il Depositario è autorizzato con licenza a svolgere attività bancarie ai sensi della legge lussemburghese del 5 aprile 1993 sul settore finanziario, ed è specializzata nella custodia, gestione patrimoniale e servizi correlati.

Il Depositario fornisce il proprio servizio in conformità all'articolo 19 della Legge lussemburghese del 12 luglio 2013 sugli AIFM e al capitolo IV del Regolamento delegato (UE) 231/2013 ("Regolamento Delegato AIFMD").

L'accordo con il Depositario è regolato dalla legge lussemburghese e i tribunali lussemburghesi hanno giurisdizione sulle eventuali controversie derivanti da o in connessione al menzionato accordo.

Il Depositario, per ogni Comparto:

- provvede al monitoraggio dei flussi di cassa;
- provvede alla custodia degli strumenti finanziari;
- verifica la proprietà degli investimenti del FIA che non possono essere tenuti in custodia e conserva un registro di quegli investimenti per i quali si è accertato che il FIA detiene la proprietà per conto del relativo comparto come ulteriormente determinato nell'articolo 19 (8) (b) della Legge lussemburghese del 12 luglio 2013 sugli AIFM.

Inoltre, il Depositario per ogni Comparto:

- garantisce che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento di Azioni siano effettuati in conformità con la legge lussemburghese e con lo statuto;
- garantisce che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità alla Legge lussemburghese, allo statuto e all'Offering Memorandum;
- esegue le istruzioni del Gestore, a meno che non siano in conflitto con la legge lussemburghese, lo statuto o l'Offering Memorandum;
- garantisce che nelle transazioni che coinvolgono investimenti qualsiasi corrispettivo sia rimesso al
- FIA per conto del relativo comparto entro i normali limiti di tempo; e
- garantisce che i proventi del comparto siano impiegati in conformità con la legge lussemburghese, lo Statuto e l'Offering Memorandum.

Il Depositario è responsabile nei confronti del Gestore e del FIA di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari

detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuta a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal FIA o dagli Azionisti in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

In caso di delega di funzioni, la perdita di strumenti finanziari da parte del soggetto delegato lascia impregiudicata la responsabilità del Depositario. Laddove la legge di un paese terzo richieda che determinati strumenti finanziari siano tenuti in custodia da un ente locale e non vi siano enti locali che soddisfano i requisiti di delega di cui all'articolo 19 (11) (d) (ii) della Legge lussemburghese del 12 luglio 2013 sugli AIFM, il Depositario può liberarsi dalla propria responsabilità a condizione che:

- il FIA incarichi il Depositario di delegare la custodia di tali strumenti finanziari all'ente locale pertinente;
- esista un contratto scritto tra il Depositario e il FIA che consente espressamente tale liberazione;
- esista un contratto scritto tra il Depositario e la terza parte che trasferisce espressamente la responsabilità del Depositario a tale entità locale e consenta al FIA di presentare un reclamo contro tale entità locale in relazione alla perdita di strumenti finanziari o che il Depositario presenti tale richiesta per suo conto.

Revisore

PricewaterhouseCoopers, SC, con sede in Lussemburgo, 2, Rue Gerhard Mercator L-2182, Granducato del Lussemburgo è stata nominata quale società di revisione del Fondo.

Administrator

Citico Fund Services (Luxembourg) S.A. ("Administrator"), con sede in Lussemburgo, 20, rue de la Poste, L-2346 Luxembourg, Granducato di Lussemburgo è domiciliary agent, administrative agent e registrar e transfer agent del FIA.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi sopra descritti sono disciplinate nei contratti stipulati tra il Gestore, il FIA e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità del Gestore.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte del Gestore, del Depositario, del revisore incaricato e degli altri prestatori di servizi, gli Azionisti hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano e lussemburghese.

e) Modalità con cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita

Il Gestore adempie alla copertura a fronte del rischio derivante dalla responsabilità professionale mediante una dotazione patrimoniale aggiuntiva come previsto dal Titolo II, Capitolo V, Sezioni II e III (Paragrafo 4) del Regolamento di Banca d'Italia sulla Gestione Collettiva del Risparmio.

f) Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato ed eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe

Come anticipato, Belgrave, società appartenente allo stesso Gruppo della SGR (Gruppo Banca del Ceresio, gruppo bancario svizzero), con sede in Londra (UK), [1](#) Old Queen Street, London SW1H 9JA, ha ricevuto, sulla base di accordo sottoscritto in data 21 dicembre 2020, con efficacia decorrente dal 1° gennaio 2021, la delega per la gestione del portafoglio dei comparti del FIA. Belgrave era l'"alternative investment fund manager" del FIA, prima del subentro della SGR.

Non si ritiene che la scelta di Belgrave generi ipotesi di conflitti di interesse ex art. 80 del Regolamento Delegato AIFMD, stante il fatto che Belgrave non esercita il controllo sulla SGR, né ha la possibilità di influenzarne le azioni, e che il personale di Belgrave che partecipa alle attività di gestione del FIA non partecipa all'esecuzione di altre attività potenzialmente in conflitto con la SGR. Eventuali situazioni di potenziale conflitto di interesse saranno gestite in coerenza con le procedure adottate dalla SGR, secondo termini in ogni caso tali da garantire il più adeguato ed efficace monitoraggio nel continuo dell'operato del delegato da parte del Gestore e nell'interesse degli investitori.

Non è invece prevista la delega a terzi della gestione del rischio o delle funzioni di custodia attribuite al Depositario.

g) Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, comprese le attività difficili da valutare

Il processo valutativo è svolto internamente dalla SGR secondo i criteri indicati nel Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 e nel Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015.

Il processo di valutazione è affidato alla Funzione di Valutazione (Valuation Function), posta gerarchicamente e funzionalmente in posizione autonoma rispetto alle funzioni preposte alla gestione. La retribuzione del relativo responsabile non è legata alle variazioni del valore del patrimonio dei fondi, né alle quote dei fondi.

Le politiche e le procedure di valutazione adottate dalla SGR sono sottoposte a revisione almeno annuale.

Nell'ambito del processo di valutazione, sono previsti, altresì, specifici presidi e apposite verifiche da parte delle funzioni di controllo interno, ciascuno per quanto riguarda la propria sfera di competenza.

Gli Azionisti hanno diritto di ottenere la documentazione relativa ai criteri di valutazione, facendone richiesta alla SGR.

Il NAV di ciascun Comparto è la risultante della valorizzazione, alla data di riferimento, delle attività che lo compongono al netto delle eventuali passività. La SGR potrà procedere, in un'ottica prudenziale e nell'interesse degli Azionisti, a rettifiche o rivalutazioni per tenere conto di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dei valori.

Il valore unitario delle Azioni è pari al NAV relativo a ciascuna classe di Azioni, riferito al giorno di valutazione del patrimonio di ciascun Comparto, diviso per il numero di Azioni della rispettiva classe in circolazione alla stessa data.

Il NAV di ciascun Comparto è calcolato in corrispondenza dell'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese solare (ferma la possibilità per il Consiglio di Amministrazione del FIA di prevedere aggiuntive date di calcolo) ("Data di Valutazione").

È facoltà del FIA sospendere il calcolo del NAV in conseguenza di eventi eccezionali e/o imprevedibili indicati nell'Offering Memorandum (art. 12). In caso di sospensione del calcolo del NAV, della stessa sono informati gli Azionisti che hanno richiesto il rimborso o la conversione delle proprie Azioni, così come ulteriori parti per le quali la conversione potrebbero avere impatti.

Al cessare delle predette circostanze, la SGR si adopera per determinare il valore delle Azioni non appena possibile e provvede alla relativa comunicazione agli Azionisti.

h) Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA EU, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali

Gestione del rischio di liquidità

Per quanto riguarda la gestione della liquidità, il FIA:

a) impiega un adeguato sistema di gestione della liquidità e prevede procedure che consentono di monitorare il rischio di liquidità, nonché di assicurare che il profilo di liquidità degli investimenti sia conforme alle obbligazioni sottostanti; e

(b) assicura che la propria strategia di investimento sia coerente con il proprio profilo di liquidità e con la politica di rimborso.

Diritto di rimborso

Le Azioni possono essere rimborsate in ogni giorno di riscatto (salvo il caso in cui le negoziazioni siano state sospese per particolari circostanze), secondo i diversi termini previsti a seconda

della classe di Azioni di riferimento, al valore determinato in base al NAV della stessa classe di Azioni oggetto di rimborso in quel giorno.

In particolare, a livello di ciascuno dei comparti Selection Holdings – Atlantic Selection, Selection Holdings – Pacific Selection e Selection Holdings – China Selection:

- gli azionisti di classe A, IM e F hanno il diritto di riscattare tutte o parte delle loro Azioni in corrispondenza dell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese (o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione del FIA);
- gli azionisti di classe B e IQ hanno il diritto di riscattare tutte o una parte delle loro Azioni in corrispondenza dell'ultimo giorno lavorativo di ogni trimestre (o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione del FIA).

Con riferimento invece al comparto Selection Holdings – Macro Plus, tutti gli azionisti di qualsiasi classe di azioni hanno il diritto di riscattare tutte o una parte delle loro Azioni in corrispondenza dell'ultimo giorno lavorativo di ogni trimestre (o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione del FIA).

In caso di richieste di rimborso aggregate che superano il 15% del NAV del comparto di riferimento, il Consiglio di Amministrazione del FIA, in consultazione con il Gestore, può decidere che le richieste di rimborso che superano tale soglia saranno rinviate su base proporzionale fino alla successiva "Data di Valutazione". Tale importo differito sarà soddisfatto in aggregato, e senza considerare la priorità alle richieste ricevute successivamente, sempre nel rispetto della richiamata soglia del 15%.

Il diritto di un Azionista di richiedere il rimborso delle Azioni può essere sospeso in tutto o in parte a discrezione del Consiglio di Amministrazione del FIA, nei casi previsti dallo statuto e dall'Offering Memorandum (tra cui, i casi in cui il disinvestimento degli attivi del FIA non sarebbe ragionevolmente praticabile o potrebbe arrecare grave pregiudizio agli Azionisti, ovvero quando, per qualsiasi ragione, compreso un malfunzionamento nei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il valore degli attivi, tale valore non può essere prontamente e accuratamente accertato).

L'avviso di sospensione viene comunque dato a qualsiasi Azionista che abbia presentato una richiesta di rimborso, e se una richiesta di rimborso non viene ritirata da un Azionista a seguito della notifica di una sospensione, il rimborso sarà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese di calendario in cui la sospensione viene revocata sulla base del NAV registrato in quel momento.

i) Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del FIA con indicazione dell'importo massimo

Ove non espressamente indicato, si rappresenta che non è possibile quantificare a priori l'ammontare massimo delle spese di seguito indicate.

Oneri a carico degli Investitori

Sono a carico dell'investitore:

- i costi connessi alla eventuale liberazione in natura delle Azioni sottoscritte, secondo quanto disciplinato dagli articoli 5.10, 5.11 e 5.12 dell'Offering Memorandum;
- il possibile addebito di un premio, a titolo di sales premium a vantaggio di collocatori delle Azioni, fino al 3%, previa apposita informativa a tale riguardo, secondo quanto disciplinato dagli articoli 5.8 e 5.9 delle sezioni speciali dell'Offering Memorandum;
- il possibile addebito di una commissione di rimborso fino all'1% del Bid NAV delle Azioni oggetto di rimborso, secondo quanto disciplinato dall'articolo 6.6 delle sezioni speciali dell'Offering Memorandum.

Oneri a carico dei Comparti

Le spese specifiche di un Comparto o di una classe di Azioni saranno a carico di tale Comparto o classe di Azioni. Gli oneri che non sono specificamente attribuibili a un particolare Comparto o classe di Azioni possono essere ripartiti tra i Comparti o le classi interessate, sulla base dei rispettivi NAV o di ulteriori criteri, tenuto conto della natura delle spese.

Ai sensi dell'art. 22 dell'Offering Memorandum tra le commissioni e gli oneri a carico di ogni Comparto sono inclusi:

- la Management Fee annua a favore della SGR, come convenuta negli accordi tra la SGR e il Fondo, e l'Investment Management Fee annua a favore del gestore delegato Belgrave, come prevista dagli accordi tra la SGR, il Fondo e il gestore delegato Belgrave, disponibili agli investitori su richiesta;
- commissioni pagate a qualsiasi fornitore di servizi del FIA, incluse le commissioni del Depositario e dell'Administrator, così come previste dagli accordi con il Depositario e con l'Administrator, disponibili agli investitori su richiesta. In particolare:
 - le commissioni del Depositario sono pari a 3 basis point annui calcolate mensilmente, per ciascun Comparto, sul valore patrimoniale lordo riportato per il mese considerato, ferma una commissione annuale minima di US\$ 30.000 o EUR 30.000 (a seconda della valuta base del Comparto di riferimento);
 - Le commissioni per le attività svolte dall' Administrator sono pari a 3 basis point annui calcolate mensilmente, per ciascun Comparto, sul valore patrimoniale lordo riportato per il mese considerato;
- spese di "set-up" connesse all'istituzione del comparto, con riferimento al rilevante comparto di nuova istituzione³;
- eventuali commissioni, costi e spese sostenute in relazione a qualsiasi deposito presso qualsiasi ente governativo o autorità di vigilanza, nonché le commissioni legali o regolamentari, se presenti, riscosse nei confronti del FIA o nei confronti dello stesso, insieme ai costi sostenuti per la preparazione di qualsiasi presentazione richiesta da qualsiasi autorità fiscale, legale o regolamentare;
- remunerazione, ragionevoli spese vive e copertura assicurativa degli Amministratori del FIA e degli eventuali membri di eventuali relativi comitati;
- costi e spese relative ai rapporti con gli investitori;
- commissioni, costi e spese relative alla valutazione degli attivi del FIA;

³ A livello di Comparti già istituiti, le spese di set-up sono ripartite tra gli stessi come segue: China Selection – ca. USD 6.655; Atlantic Selection – ca. USD 34.442; Pacific Selection – ca. USD 14,431; Macro PLUS ca. Euro 18.000

- spese sostenute in relazione a procedimenti legali che coinvolgono il FIA o qualsiasi altra persona o entità in relazione alle funzioni dalla stessa ricoperta presso il FIA;
- le commissioni, i costi e le spese da pagare in relazione a qualsiasi prestiti o linee di credito concesse al FIA;
- eventuali altri costi e spese in relazione alla gestione ordinaria del FIA e alle sue operazioni;
- spese sostenute in relazione a consulenze;
- premi assicurativi, spese di contenzioso, di arbitrato e di indennizzo, nonché le spese e gli oneri governativi ad esse associati;
- spese per revisione contabile;
- spese e interessi bancari;
- imposte e altri oneri governativi;
- commissioni, costi e spese sostenute in relazione alla copertura di qualsiasi rischio di tasso di interesse, di cambio o altri rischi associati all'attività e agli affari del FIA;
- costi di liquidazione;
- onorari legali o altri onorari, costi e spese professionali, costi e spese per la negoziazione, la strutturazione, il finanziamento e la documentazione in relazione all'acquisizione, la proprietà, il finanziamento, il rifinanziamento, la copertura e la realizzazione di qualsiasi investimento, (completato o non completato o realizzato), qualsiasi onorario relativo all'investimento e altre spese (compresi eventuali costi o spese vive sostenute da consulenti o contabili terzi), a meno che non rimborsati da altra persona;
- tutti i costi e le spese di terzi sostenuti in relazione all'esecuzione di tutte le indagini di due diligence in relazione all'acquisizione, alla proprietà o alla realizzazione di qualsiasi investimento (completato o non completato o realizzato);
- commissioni e spese per la realizzazione delle operazioni del FIA (indipendentemente dal fatto che tali commissioni o spese siano state sostenute in relazione a una transazione completata o meno).

Con particolare riguardo alla Management Fee e all' Investment Management Fee, è previsto a livello di ciascun Comparto che la Management Fee sia dedotta dall'Investment Management Fee relativa ad ogni classe di Azioni, e che quest'ultima sia così differenziata in base alla classe di Azioni di riferimento:

- avuto riguardo ai comparti Selection Holdings – Atlantic Selection, Selection Holdings – Pacific Selection e Selection Holdings – China Selection:
 - 1,5% su base annuale dell'Offered NAV della classe A;
 - 0,5% su base annuale dell'Offered NAV della classe B;
 - 1,1% su base annuale dell'Offered NAV della classe IM;
 - 0,85% su base annuale dell'Offered NAV della classe IQ;
 - 0,25% su base annuale dell'Offered NAV della classe F.
- avuto riguardo al nuovo comparto Selection Holdings – Macro Plus:
 - 1,25% su base annuale dell'Offered NAV della classe A;
 - 0,5% su base annuale dell'Offered NAV della classe B;
 - 0,85% su base annuale dell'Offered NAV della classe I;
 - 0,25% su base annuale dell'Offered NAV della classe F.

La Management Fee è invece calcolata sull'ammontare aggregato del NAV complessivo (in Euro) di tutti i Comparti, come segue:

- 4 bps fino a Euro 250.000.000;
- 3 bps da Euro 250.000.000,00 fino a Euro 500.000.000;
- 2 bps da Euro 500.000.000,00 fino a Euro 1.000.000.000;
- 1,5 bps al di sopra di Euro 1.000.000.000,

fermo un importo minimo annuale di Management Fee, a livello di ciascun Comparto, pari a Euro 25.000.

j) In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici ed economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore.

Il FIA non prevede alcun trattamento preferenziale tra i vari Azionisti dei Comparti.

k) Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale

Il FIA redige una relazione annuale, con riferimento a ciascun esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre, ai sensi dell'articolo 20 della Legge lussemburghese del 12 luglio 2013 sugli AIFM e dell'articolo 38(4) della Legge lussemburghese del 23 luglio 2016 sui RAIF.

La relazione annuale è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea generale entro sei mesi dalla fine di ciascun esercizio, è messa a disposizione degli Azionisti presso la sede in Rue de la Poste 20, L-2346 Lussemburgo, ed è fornita gratuitamente agli Azionisti che ne fanno richiesta.

l) Modalità di sottoscrizione e rimborso delle azioni

Modalità di sottoscrizione

La sottoscrizione delle Azioni dei Comparti si realizza attraverso la compilazione e la sottoscrizione del Modulo di Sottoscrizione predisposto dal FIA (contenente, fra l'altro, l'indicazione delle generalità dell'Investitore) che viene inviato all'Administrator una volta compilato e firmato.

Avuto riguardo alle Azioni del FIA oggetto di offerta in Italia, gli ordini di sottoscrizione delle Azioni possono aver luogo in due modalità diverse: (i) a seguito di compilazione dell'apposito modulo di sottoscrizione reso disponibile al cliente da Ceresio SIM, che viene poi trasmesso all'Administrator, che agisce in qualità di transfer agent; oppure (ii) a seguito di compilazione di apposito modulo di sottoscrizione reso disponibile al cliente dalla SGR, a seguito di presentazione del cliente alla SGR da parte di Ceresio SIM, con successiva trasmissione del modulo compilato all'Administrator, che agisce in qualità di transfer agent.

La sottoscrizione delle Azioni delle varie Classi è possibile nella "Offering Date" (corrispondente al primo giorno lavorativo di ogni mese in Lussemburgo).

Il prezzo di sottoscrizione per Azione è il NAV per Azione in corrispondenza dell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese in Lussemburgo. Tale prezzo potrà essere consultato sul sito internet www.selectionfunds.com.

Per le informazioni circa le modalità e la tempistica di sottoscrizione si rinvia agli articoli 5 delle sezioni speciali dell'Offering Memorandum relative ai singoli Comparti.

Il Comparto Selection Holdings – Macro Plus prevede l'emissione di azioni di classe A, B, I e F, differenziate in virtù delle modalità di accesso e di rimborso.

In Lussemburgo, la sottoscrizione e l'acquisto delle Azioni dei Comparti è riservata a:

- professional investors, come definiti dall'Allegato II della Direttiva 2014/65/UE;
- well-informed investors, come definiti dalla legge lussemburghese del 23 luglio 2016 sui RAIF.

In Italia, la sottoscrizione e l'acquisto delle Azioni dei Comparti è riservata a:

- investitori professionali, cioè i clienti professionali privati, i clienti professionali pubblici, nonché coloro che su richiesta possono essere trattati come clienti professionali, ai sensi dell'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, del TUF;
- investitori non professionali, cioè coloro che sottoscrivono ovvero acquistano quote o azioni del FIA per un importo complessivo non inferiore ad Euro 500.000. Tale partecipazione minima non è frazionabile (art. 14, comma 2, lett. a) del D.M. n. 30/2015);
- investitori non professionali che nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti sottoscrivono ovvero acquistano quote o azioni del FIA per un importo iniziale non inferiore a centomila euro a condizione che, per effetto della sottoscrizione o dell'acquisto, l'ammontare complessivo degli investimenti in FIA riservati non superi il 10 per cento del proprio portafoglio finanziario. Tale partecipazione minima iniziale non è frazionabile (art. 14, comma 2, lett. b), del D.M. n. 30/2015);
- soggetti abilitati alla prestazione del servizio di gestione di portafogli che nell'ambito dello svolgimento di detto servizio sottoscrivono ovvero acquistano quote o azioni del FIA per un importo iniziale non inferiore a centomila euro per conto di investitori non professionali (art. 14, comma 2, lett. c), del D.M. n. 30/2015);
- soggetti che rientrano nelle categorie di cui all'art. 14, comma 4, del D.M. n. 30/2015 (componenti dell'organo di amministrazione e dipendenti della SGR).

Per la commercializzazione delle Azioni del FIA in Italia, la SGR si avvale in via esclusiva di Ceresio SIM S.p.A. ("Ceresio SIM"), società di intermediazione mobiliare controllante della SGR appartenente allo stesso gruppo (Gruppo Banca del Ceresio), la quale, in virtù degli accordi con la SGR, è altresì preposta a mettere a disposizione degli investitori la relazione annuale del FIA e le informazioni previste dall'articolo 23 della direttiva 2011/61/UE.

La SGR, direttamente ovvero a seguito di interposizione di Ceresio SIM, fornisce agli investitori ogni informazione relativa all'esercizio da parte degli stessi dei diritti derivanti dall'investimento nel FIA.

Con riguardo all'offerta in Italia, la SGR funge da punto di contatto per la comunicazione con le autorità competenti, ai sensi dell'articolo 43 bis della direttiva 2011/61/UE, e Ceresio SIM

presterà pertanto il proprio supporto alla SGR nella gestione di eventuali richieste delle autorità competenti che possano riguardare l'attività svolta dalla SGR e da Ceresio SIM.

Con riferimento agli investitori non professionali in gestione, si rappresenta che la SGR non svolgerà una specifica attività di marketing per promuovere i Comparti.

Si riepilogano nella tabella 1 le categorie dei potenziali sottoscrittori per Paese di commercializzazione e l'importo minimo di investimento per ogni tipologia di azione.

Tabella 1

Classi di Azioni e divisa	Sottoscrittori		Comparti			
	lussemburghesi	italiani	Atlantic Selection (USD o ammontare equivalente in Euro)	Pacific Selection (USD o ammontare equivalente in Euro)	China Selection (USD o ammontare equivalente in Euro)	Macro Plus (USD o ammontare equivalente in Euro)
A – EUR A- USD	Professionali e well-informed investors	Professionali e non professionali	50.000	50.000	50.000	50.000
B – EUR B - USD	Professionali	Professionali	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
F – EUR F - USD	-	Altri FIA	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
I – EUR I - USD	-	-	-	-	-	5.000.000
IM- EUR IM-USD	Professionali (istituzionali)	Professionali (istituzionali)	5.000.000	5.000.000	5.000.000	-
IQ – EUR IQ - USD	Professionali (istituzionali)	Professionali (istituzionali)	5.000.000	5.000.000	5.000.000	-

Si rappresenta che le Azioni del Comparto Macro Plus saranno commercializzate solo in Italia.

Nella commercializzazione in Italia, l'importo minimo delle Azioni di classe A dei Comparti riservate agli investitori non professionali sarà adeguato ai limiti previsti dal D.M 30/2015 per tale tipologia di investitori.

In Lussemburgo, l'importo minimo delle Azioni di classe A dei Comparti riservate ai well-informed investors sarà adeguato ai limiti previsti dalla legge lussemburghese del 23 luglio 2016 sui RAIF per tale tipologia di investitori.

L'importo minimo di sottoscrizione successiva per tutte le classi dei Comparti è pari a Euro 10.000 nel caso di Azioni denominate in Euro, ovvero USD 10.000 nel caso di Azioni denominate in USD.

Le classi di Azioni si differenziano, oltre che per gli importi minimi sottoscrivibili e per i potenziali sottoscrittori, anche per le modalità di rimborso (v. *infra*).

La SGR e la Ceresio SIM si sono dotati di specifiche procedure volte a evitare che, in fase di sottoscrizione, le Azioni dei Comparti siano sottoscritte da investitori non ammissibili.

In particolare, la SGR e il collocatore svolgono i controlli di primo e secondo livello per la classificazione della clientela, richiedendo la documentazione e le attestazioni necessarie per il rispetto delle disposizioni applicabili sia a livello di normativa applicabile sia a livello di Offering Memorandum, anche con riferimento all'importo minimo sottoscritto da ciascun investitore non professionale.

Con riferimento alla cessione di Azioni tra gli Investitori del Fondo, la SGR si è dotata altresì di specifiche procedure che prevedono determinati presidi volti a verificare che i cessionari rientrino nelle categorie di investitori ammissibili. In particolare, le procedure interne prevedono un obbligo di informativa preventiva del cedente in merito all'intenzione di cedere le Azioni dei Comparti, unitamente a ogni altro elemento ragionevolmente utile alla valutazione della SGR (inclusi gli elementi necessari per identificare il potenziale cessionario).

La SGR, dopo aver svolto le sopra menzionate verifiche sul potenziale cessionario, in caso di esito positivo, rilascia al cedente un nulla osta all'esecuzione dell'atto di cessione delle Azioni.

Qualora, invece, i requisiti sopra riportati non siano rispettati, la SGR comunica il proprio dissenso preclusivo al trasferimento delle quote, tramite lettera raccomandata A/R o PEC, da inviare al cedente e in copia al potenziale cessionario.

Modalità di rimborso e conversione

A livello di ciascuno dei comparti Selection Holdings – Atlantic Selection, Selection Holdings – Pacific Selection e Selection Holdings – China Selection, gli azionisti di classe A, IM e F hanno il diritto di riscattare tutte o parte delle loro Azioni in corrispondenza dell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese (o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione del FIA).

Gli azionisti di classe B e IQ dei comparti Selection Holdings – Atlantic Selection, Selection Holdings – Pacific Selection e Selection Holdings – China Selection hanno il diritto di riscattare tutte o una parte delle loro Azioni in corrispondenza dell'ultimo giorno lavorativo di ogni trimestre (o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione del FIA).

Con riferimento invece al comparto Selection Holdings – Macro Plus, tutti gli azionisti hanno il diritto di riscattare tutte o una parte delle loro Azioni in corrispondenza dell'ultimo giorno lavorativo di ogni trimestre (o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione del FIA).

Per le Azioni di Classe A, IM e F dei comparti Selection Holdings – Atlantic Selection, Selection Holdings – Pacific Selection e Selection Holdings – China Selection, la comunicazione scritta in merito al rimborso deve essere trasmessa all'Administrator entro le ore 16:00 (ora del Lussemburgo) almeno 35 giorni di calendario prima della data prevista per il rimborso.

Per le Azioni di Classe B e IQ dei comparti Selection Holdings – Atlantic Selection, Selection Holdings – Pacific Selection e Selection Holdings – China Selection, la comunicazione scritta in merito al rimborso deve essere trasmessa all'Administrator entro le ore 16:00 (ora di Lussemburgo) almeno 65 giorni di calendario prima della data prevista per il rimborso.

Per tutte le Azioni del comparto Selection Holdings – Macro Plus (Classe A, B, I & F), la comunicazione scritta in merito al rimborso deve essere trasmessa all'Administrator entro le ore 16:00 (ora di Lussemburgo) almeno 65 giorni di calendario prima della data prevista per il rimborso.

I rimborsi parziali sono consentiti a condizione che, a seguito del rimborso delle Azioni, l'Azionista che effettua il rimborso mantenga un investimento nel comparto almeno del seguente importo:

- per le Azioni di Classe A: Euro 50.000 (o l'importo equivalente in USD) con riferimento al comparto Atlantic Selection, ovvero USD 50.000 (o l'importo equivalente in Euro) con riferimento ai comparti Pacific Selection, China Selection e Macro Plus;
- per le Azioni di Classe B, I, IM, IQ e F: Euro 1.000.000 (o l'importo equivalente in USD) con riferimento al comparto Atlantic Selection, ovvero USD 1.000.000 (o l'importo equivalente in Euro) con riferimento ai comparti Pacific Selection, China Selection e Macro Plus.

Le Azioni di una classe di un comparto possono anche essere convertite in Azioni di un'altra classe dello stesso Comparto o di un altro Comparto, purché siano soddisfatte le condizioni per l'ammissione alla classe rilevante (compreso, ad esempio, l'importo minimo di investimento richiesto).

Per le informazioni circa le modalità e la tempistica di conversione si rinvia all'art. 6 dell'Offering Memorandum.

m) NAV del FIA più recente disponibile e eventuale ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata

E' previsto il calcolo di un "Bid NAV" (cfr. tabella sotto, sezione "bid") e di un "Offered NAV" (cfr. tabella sotto, sezione "ask"), al fine di non discriminare il trattamento degli azionisti incorporando gli eventuali costi relativi al disinvestimento o re-investimento dei portafogli del Fondo. In particolare:

- il Bid NAV corrisponde all'ultimo prezzo al quale le Azioni possono essere cedute, sia mediante rimborso che mediante una vendita sul mercato (laddove il rimborso non fosse permesso o praticabile, o laddove una vendita fosse più conveniente). Tale prezzo è generalmente basato sul valore patrimoniale netto del Fondo al netto di eventuali sconti di mercato (o maggiorato di eventuali premi di mercato); altri costi potenzialmente addebitati dal Fondo vengono considerati nella determinazione del Bid NAV; e
- l'Offered NAV corrisponde all'ultimo prezzo al quale le Azioni possono essere acquistate, sia mediante sottoscrizione che con acquisto sul mercato (laddove la sottoscrizione non fosse permessa o praticabile, o laddove un acquisto fosse più conveniente). Tale prezzo è generalmente basato sul valore patrimoniale netto maggiorato di eventuali premi di mercato (o al netto di eventuali sconti di mercato); altri costi potenzialmente addebitati dal Fondo vengono considerati nella determinazione dell'Offered NAV.

Il NAV unitario più recente a livello di ciascuno dei comparti istituiti, al 30 Novembre 2022, è pari a:

Fondo	Divisa	ASK	BID
Atlantic Selection Class A	EUR	195,94	195,17
Atlantic Selection Class A	USD	267,27	266,3
Atlantic Selection Class B	EUR	233,09	232,24
Atlantic Selection Class B	USD	314,52	313,38
Atlantic Selection Class F	EUR	234,59	233,94
Atlantic Selection Class IM	EUR	108,42	108,11
Atlantic Selection Class IM	USD	112,78	112,45
Atlantic Selection Class IQ	EUR	109,05	108,74
Atlantic Selection Class IQ	USD	113,46	113,14
Fondo	Divisa	ASK	BID
China Selection Class A	EUR	84,28	83,97
China Selection Class A	USD	96,06	95,71
China Selection Class B	USD	107,76	107,36
China Selection Class F	EUR	74,41	74,14
China Selection Class IM	EUR	101,86	101,48
China Selection Class IM	USD	106,21	105,82
China Selection Class IQ	EUR	76,86	76,59
China Selection Class IQ	USD	97,58	97,23
China Selection Class A	EUR	84,28	83,97
Fondo	Divisa	ASK	BID
Pacific Selection Class A	EUR	232,39	231,93
Pacific Selection Class A	USD	376,02	375,28
Pacific Selection Class B	EUR	312,83	312,21
Pacific Selection Class B	USD	443,39	442,52
Pacific Selection Class F	EUR	314,87	314,24
Pacific Selection Class IM	EUR	99,84	99,65
Pacific Selection Class IM	USD	103,99	103,79
Pacific Selection Class IQ	EUR	100,43	100,23
Pacific Selection Class IQ	USD	104,58	104,37

n) Rendimento storico del FIA

Di seguito si rappresenta il rendimento storico del FIA, dalla data di costituzione al 30 Novembre 2022:

Fondo	Valuta	Performance -Bid	Data di Lancio
Atlantic Selection Class A	EUR	99,10%	mag-00
Atlantic Selection Class A	USD	16,40%	mag-20
Atlantic Selection Class B	EUR	112,10%	apr-05
Atlantic Selection Class B	USD	19,40%	mag-20
Atlantic Selection Class F	EUR	10,40%	lug-20
Atlantic Selection Class IM	EUR	8,10%	lug-20
Atlantic Selection Class IM	USD	12,10%	lug-20
Atlantic Selection Class IQ	EUR	8,70%	lug-20
Atlantic Selection Class IQ	USD	12,70%	lug-20
China Selection Class A	EUR	-15,70%	set-20
China Selection Class A	USD	-4,30%	lug-20
China Selection Class B	USD	7,40%	giu-20
China Selection Class F	EUR	-13,20%	nov-20
China Selection Class IM	EUR	1,80%	giu-20
China Selection Class IM	USD	5,80%	giu-20
China Selection Class IQ	EUR	-23,20%	feb-21
China Selection Class IQ	USD	-2,80%	lug-20
Pacific Selection Class A	EUR	8,40%	mag-20
Pacific Selection Class A	USD	13,10%	mag-20
Pacific Selection Class B	EUR	11,20%	mag-20
Pacific Selection Class B	USD	16,00%	mag-20
Pacific Selection Class F	EUR	2,00%	lug-20
Pacific Selection Class IM	EUR	-0,10%	lug-20
Pacific Selection Class IM	USD	3,80%	lug-20
Pacific Selection Class IQ	EUR	0,50%	lug-20
Pacific Selection Class IQ	USD	4,40%	lug-20

Si precisa che la "performance dal lancio" della classe A del comparto Atlantic Selection, di cui alla tabella sopra, include anche quella precedente alla riorganizzazione e cambio di denominazione del Fondo: in particolare, in data 30 marzo 2020, l'Assemblea straordinaria degli azionisti del Fondo ha deliberato la modifica del proprio statuto per avvalersi della possibilità di creare comparti, nonché la modifica della denominazione del Fondo da "European Selection Holdings S.A., SICAV-FIAR" a "Selection Holdings S.A., SICAV-FIAR", e le azioni del Fondo, al tempo in emissione prima della riorganizzazione, sono state convertite in azioni di classe A del comparto "Atlantic Selection". Tutte le altre classi sono state emesse successivamente in concambio delle contribuzioni degli altri fondi.

Il verbale dell'Assemblea Straordinaria della riunione del 30 marzo 2020 è stato pubblicato nell'elenco elettronico delle società e associazioni (RESA - Recueil électronique des sociétés et associations) il 9 aprile 2020 con il numero RESA_2020_081.400.

o) Identità del prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Specificare, altresì, se nel contratto con il depositario è prevista la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA ovvero è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF; nonché le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario

Il Gestore, nella gestione del FIA, non fa ricorso a prime brokers.

Nella convenzione con il Depositario, non è prevista la possibilità per quest'ultimo di trasferire e riutilizzare le attività del Fondo, né è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del TUF.

Ogni eventuale modifica inerente al regime di responsabilità del Depositario sarà portata a conoscenza dei Partecipanti via e-mail.

p) Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5, della Direttiva 2011/61/UE sono fornite dal Gestore in occasione delle relazioni messe a disposizione degli investitori con i tempi e le modalità indicate al precedente paragrafo k).

Nello specifico, con riferimento alle informazioni di cui all'art. 23, paragrafo 5, della Direttiva 2011/61/UE relative ad eventuali modifiche del livello massimo della leva finanziaria, le stesse saranno comunicate agli investitori senza indebito ritardo a mezzo email e mediante informativa sull'area riservata del sito.